

## Lunedì sera la Compieta con «La rosa dei 20»

Quattro giovani che stanno partecipando all'iniziativa «La rosa dei 20», vivendo in comunità in una casa della parrocchia dei Santi Martiri Anauniesi al Gallaratese (Milano), in questo tempo «sospeso» in cui siamo chiamati a mantenere le distanze gli uni dagli altri, invitano i loro coetanei a recitare Compieta insieme a loro online ogni lunedì sera alle 21.30. Ecco i link attraverso i quali mettersi in contatto online con loro: <https://zoom.us/j/965726582> - Meeting ID: 965 726 582. «La rosa dei 20» è una proposta della Diocesi di Milano quale espressione della sua pastorale per i giovani avvalendosi della corresponsabilità apostolica



dell'Azione cattolica ambrosiana. Questa esperienza di vita comunitaria sta offrendo a un piccolo gruppo di giovani la possibilità di compiere passi di discernimento in ordine alla

loro vocazione, grazie alla preghiera e all'aiuto dei compagni di viaggio, veri e propri fratelli e sorelle nella fede. Tenendo fisso lo sguardo su Gesù, il loro desiderio è quello di riconoscere e scegliere la direzione che dà forma all'autenticità della vita. Questi giovani sono inviati come esploratori per compiere passi di discernimento in ordine alla propria vocazione. Sono anche precursori per altri giovani che come loro cercano la via della felicità e desiderano non camminare soli ma anche grazie al sostegno di fratelli nella fede che li aiutino a tenere lo sguardo su Gesù per riconoscere e scegliere la direzione che dà forma all'autenticità della nostra vita, ovvero la via della santità.

## Canale Telegram dedicato alla Parola di Dio

«Let's God», il canale Telegram dedicato alla Parola di Dio, prosegue per tutto il tempo di Pasqua, fino a Pentecoste. Inaugurato per accompagnare il cammino di Quaresima dal Servizio per i giovani e l'università insieme all'Azione cattolica ambrosiana (settore Giovani), il progetto ha preso il largo e conta oggi su moltissimi iscritti. Giovani, sacerdoti, consacrate/i, educatori hanno scelto di lasciarsi provocare anche da questo strumento. Per continuare a seguire il canale (o per iniziare a farlo) ci sono due modi. Il primo è quello di cercare su Telegram il canale @LetsGod nella versione «classica»: lì saranno disponibili alcuni materiali per evidenziare il



cammino di queste domeniche pasquali. Il secondo modo, invece, è una novità: è stato creato un «bot»; ha lo stesso nome di questo canale e si trova scrivendo su Telegram @letsgodbot o si può ricavare digitando il seguente link: <https://t.me/LetsGodBot>.

Il «bot» funzionerà come il canale per quanto riguarda i contenuti e la normale messaggistica di una qualsiasi chat, ma consentirà l'accesso a diverse funzionalità in più. In particolare, si possono visualizzare: tutti i giorni il Vangelo e un breve commento proposto da un giovane; la sezione «Riflessioni», ricca di spunti, testi, meditazioni, arte e canzoni, dedicate al tempo Pasquale; la sezione «Iniziativa», con i prossimi appuntamenti della Pastorale giovanile e dell'Azione cattolica ambrosiana, in costante aggiornamento; il nuovo pulsante «Trova Dio», con musica, immagini e parole; uno spazio sempre aperto dedicato ai feedback degli utenti.

Nella giornata che si celebra oggi, alle 18, a dovuta distanza l'arcivescovo dialogherà con alcuni studenti che preparano

un esame di maturità diverso dal solito. Tutti sono invitati ad assistere in tv, radio e web. Poi tre incontri con i docenti

# Decidere di seguire Gesù dentro, oltre l'emergenza

La scelta di ogni giovane, la stagione speciale dei maturandi e anche le decisioni personali e comunitarie si intrecciano inevitabilmente con la parola vocazione, una parola che pone davanti a un appello e a una iniziativa che ci precedono e ci mettono in movimento verso qualcosa di grande. Nella 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, indetta da papa Francesco per oggi, domenica 3 maggio, stasera alle 18 sarà trasmesso un dialogo dell'arcivescovo con i maturandi. All'appuntamento, sul tema «Tempo di prova, tempo di scelta», si potrà assistere su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater e [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). L'arcivescovo siederà accanto (seppure a distanza di legge) ad alcuni maturandi della città di Milano che, raccontando qualche frammento della loro esperienza di vita, gli porranno alcuni quesiti. Cosa si intende oggi per vocazione? Cosa c'entra con la scelta dell'università o del lavoro che in questi mesi dovranno compiere? Come si fa a scegliere in questi mesi di emergenza? Si parlerà dunque di scuola, esami di maturità, sogni per il futuro, fede e comunità cristiana. Ma, soprattutto, il confronto sarà sulla fatica e la bellezza di scegliere, tra l'altro in questi mesi di coronavirus, che sono tempo di prova e di emergenza. Il Servizio per i giovani e l'università e il Servizio per la pastorale scolastica invitano tutti ad assistere a questo dialogo tra i maturandi e l'arcivescovo, in particolare i giovani (18-30enni) di oratori, associazioni e movimenti, delle scuole superiori e delle università, e anche gli educatori. Coordinerà l'incontro don Marco Fusi, responsabile del Servizio per i giovani e l'università. Nelle prossime settimane si terranno altri tre dialoghi online, ai quali interverranno Silvano Petrossino, docente di antropologia filosofica presso l'Università cattolica di Milano (14 maggio, ore 18.30), Raffaele Mantegazza, docente di pedagogia interculturale presso l'università Bicocca di Milano (28 maggio, ore 21) e, infine, Mauro Magatti, docente di sociologia presso l'Università cattolica di Milano (4 giugno, ore 21). A partire dagli stimoli che l'arcivescovo offrirà oggi, e al termine di ciascuno dei tre successivi incontri si potranno far avere le proprie riflessioni, scrivendo a [giovani@diocesi.milano.it](mailto:giovani@diocesi.milano.it).



La locandina digitale con il tema dell'iniziativa

### le altre iniziative diocesane

## Fino all'11 videotestimonianze quotidiane

Oltre al dialogo dell'arcivescovo con i maturandi (stasera alle 18), in occasione della 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni che si celebra oggi, vengono pubblicati quotidianamente fino all'11 maggio su [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) una videotestimonianza e un testo scritto di approfondimento sul tema della vocazione. Sacerdoti, religiosi/e, consacrate/i, famiglie, ciascuna delle persone coinvolte declina il tema della vocazione prendendo spunto dall'espressione tratta dalla *Christus vivit* (numero 143): «Datevi al meglio della vita!». Naturalmente si farà riferimento anche al messaggio che papa Francesco ha scritto per la Giornata. Il testo è costruito intorno a quattro parole che racchiudono il segreto di ciascuna vocazione:

gratitudine, coraggio, fatica, lode. Ad esse fa da sfondo il brano evangelico che ha per protagonisti Gesù e Pietro durante una notte di tempesta sul lago di Tiberiade (cfr Mt 14,22-33). Inoltre, su [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) viene messo a disposizione uno schema di preghiera a Maria in prospettiva vocazionale, preparato dal Centro diocesano vocazioni. Oggi parte un'altra iniziativa che continuerà fino al 27 maggio (tranne tutti i mercoledì): i diaconi, che quest'anno verranno ordinati sacerdoti, saranno disponibili ad «incontrare» online i gruppi 18-19enni e giovani nell'ambito di un incontro di testimonianza/preghiera, che andrà preventivamente concordato con loro via e-mail all'indirizzo [trevisan.giacomo.a@gmail.com](mailto:trevisan.giacomo.a@gmail.com).

## Maratona di preghiera online da Rozzano

DI EMILIA FLOCCINI

La 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che cade oggi, è diversa dal solito, a causa della situazione sanitaria in corso. Rimane comunque un appuntamento per pregare affinché ciascuno, avendo anche molto tempo per ascoltarsi in questo periodo, possa capire come servire Dio e il prossimo. Per favorire questo ascolto e questa preghiera, la Comunità pastorale «Discepoli di Emmaus» di Rozzano ha promosso una diretta streaming sul proprio canale Youtube. Il titolo, «Voc nelle tue mani», riprende quello della fiction «Doc - Nelle tue mani», con Luca Argentero. Il riferimento è però più profondo: ogni vita, e quindi ogni vocazione, è nelle mani di chi la vive, ma ancor prima di Dio. Anche il fatto che le ore di diretta siano 33 non è casuale: allude agli anni terreni della vita di Gesù e alla sua età giovanile, cui fa riferimento papa Francesco nel secondo capitolo della esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit*. Dalle 9 di ieri alle 18 di oggi sono presentate in successione le testimonianze da parte di vari membri delle parrocchie che compongono la Comunità pastorale: gli allenatori, i catechisti, i genitori, gli animatori, gli educatori, i fidanzati prossimi al matrimonio, gli scout, due diaconi che si preparano al sacerdozio, un laico missionario in Mozambico da dieci anni, Serafino Piras,

don Roberto Soffentini, responsabile della Comunità, e fra Ivan Galliani, Cappuccino nativo della parrocchia di Sant'Angelo, anche lui vicino all'ordinazione sacerdotale e attualmente a Padova. Nel pomeriggio di ieri sono arrivati i racconti delle suore Francescane missionarie, dalla loro casa di formazione a Loreto. Sono stati previsti anche dei laboratori a distanza e alcuni giochi per i ragazzi. Non mancano momenti in cui sono state ricordate le esperienze passate e, allo stesso tempo, verranno spiegati i progetti futuri. In particolare, alle 16.30 di oggi verrà raccontato quello di Casa Emmaus, un centro giovanile ideato da don Luigi Scarlino, diacono transeunte, destinato a Rozzano già dallo scorso anno pastorale e responsabile della pastorale giovanile della Comunità pastorale. Casa Emmaus non sarà solo un luogo, ma anche un tempo per cammini vocazionali che si svolgano sul territorio.



In parte è già stata allestita e abitata dai gruppi medie e dagli scout. La preghiera è garantita, a cominciare dalla Messa vigilare della IV Domenica di Pasqua, online come avviene dalla vigilia della Domenica delle Palme. È proseguita alle 20.30 di sabato con la preghiera a Maria, alle 23 con una veglia notturna, e oggi alle 12, in collegamento con il *Regina coeli* di papa Francesco. Infine, la musica ha accompagnato altri momenti, come un concerto alle 21 di ieri e la sveglia alle 8 di oggi.



Un incontro del «Veliero» in videoconferenza

## Il «Veliero» dei giovani continua a navigare in rete

Per continuare a navigare con i giovani, durante l'emergenza per il coronavirus, il «Veliero» va in Rete. Domenica scorsa sono state oltre 120 le richieste di connessione a questo cammino proposto dai Gesuiti di Villapizzone (Milano), con appuntamenti mensili, rivolto ai giovani tra i 19 e i 35 anni. Al mattino sono previsti momenti di preghiera personale, condivisione della Parola in gruppo ed Eucarestia. Al pomeriggio incontri formativi su tematiche di carattere sociale, etico, politico. Tra le altre proposte per giovani, «la bussola» per scegliere con consapevolezza, libertà e responsabilità, gli esercizi spirituali, corsi di psicodramma e la Messa-giovani, con un tempo di ascolto e condivisione della Parola. «Lo schema degli incontri così pensati è molto

semplice - spiega Gloria Brembilla, 31 anni, sposata con Luca, 32, da poco genitori della piccola Elisabetta -: una *lectio*, un momento di silenzio personale, la condivisione a gruppi, la celebrazione della Messa. Cerchiamo poi di coinvolgere ospiti o testimoni per aiutarci ad approfondire tematiche di attualità o di interesse del gruppo. Una domenica al mese recuperiamo così la percezione di una Chiesa concretamente connessa alla vita perché è pronta a confrontarsi con le esperienze del mondo alla luce di una Parola che sa aprire lo sguardo. Ci siamo imbarcati in questa avventura ormai cinque anni fa -

*Un cammino proposto dai gesuiti di Villapizzone. All'appuntamento mensile di domenica oltre 120 le richieste di connessione*

continua - con l'idea di proseguire una serie di incontri inizialmente a carattere vocazionale divenuti oggi per tanti giovani accompagnamento e formazione nella vita quotidiana». Il gruppo attualmente è composto da 70 persone. Proprio la partecipazione aperta a tutti e la ricchezza della Parola pregata e condivisa hanno fatto del «Veliero» un percorso particolarmente fecondo. In questo tempo di *lockdown* e incertezza è stato così naturale proseguire gli incontri in digitale e, senza farlo apposta, nell'incontro di domenica scorsa dalle letture del mattino fino alla

testimonianza del pomeriggio il tema chiave è stato proprio il valore della relazione. «Tra gli spunti lasciati dai nostri ospiti online, mi risuona in testa la frase che piuttosto che l'isolamento sociale si dovrebbe parlare di isolamento fisico, proprio perché è fondamentale per la nostra vita, e perfino per la nostra salute, continuare a coltivare in modo attento le relazioni - confida Gloria Brembilla -. Non è facile trovare un significato a questo tempo per il mondo e per la Chiesa, un tempo per noi così prezioso perché ci permette di gustare a pieno con ritmi più rilassati l'essere genitori, ma che per altri rischia di essere momento di profondo scoramento. L'augurio è che ciascuno possa cogliere l'opportunità innanzitutto per ascoltarsi di più». Informazioni: <https://news.gesuiti.it/>.